



II.2.2) Opzioni:

si

Il servizio potrà subire dei periodi di sospensione o revoca definitiva, senza che il soggetto gestore possa opporre eccezione o pretesa alcuna, nel caso in cui la Regione Basilicata dovesse sospendere, ridurre o revocare l'erogazione dei fondi.

Nel caso di sospensione del servizio la scadenza contrattuale sarà posticipata per un periodo pari a quello della ordinata sospensione.

In caso di riduzione dei fondi il servizio sarà riorganizzato in base alle nuove disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui la Regione Basilicata non dovesse più concedere il finanziamento si procederà alla revoca del servizio e al soggetto gestore spetterà il compenso limitato al periodo di servizio reso.

II.3) Quantitativo o entità dell'appalto

II.3.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)

L'importo complessivo triennale dell'appalto ammonta a € 401.538,46 oltre IVA e oneri per la sicurezza pari a € 2.400,00 non soggetti a ribasso.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

- a) per i concorrenti: garanzia provvisoria ai sensi dell'articolo art. 75, commi da 1 a 6, del d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. pari al 2% dell'importo triennale a base di gara;
- b) per l'aggiudicatario: cauzione definitiva ai sensi dell'articolo art. 113 del d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della cauzione definitiva di cui alla lettera b), numero 1), ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000 in corso di validità.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

- a) finanziamento mediante fondi assegnati dalla Regione Basilicata
- b) pagamenti secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale di appalto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto:

Tutte quelle previste dall'ordinamento

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:

si no

I servizi da svolgere sono tutti indicati nel capitolato speciale di appalto a cui si rimanda per le modalità di esecuzione.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

- 1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
- 2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria - ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.:



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal Legale Rappresentante dell'Offerente nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000 (anche mediante autocertificazione con allegata copia di un documento di riconoscimento del dichiarante), attestante:

- 1) di aver realizzato nel triennio 2011-2012-2013 un fatturato globale a favore di soggetti pubblici e/o privati non inferiore all'importo triennale posto a base di gara;
- 2) idonee dichiarazioni bancarie che attestino la capacità economica e finanziaria dell'Impresa in originale e con riferimento all'oggetto di gara, costituite da lettere di affidabilità con le quali almeno due istituti bancari certifichino di intrattenere rapporti bancari con il soggetto concorrente e si esprimano in merito alla situazione finanziaria dello stesso;

III.2.3) Capacità tecnica - ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.:

- 1) **dichiarazione** di possedere i requisiti di idoneità tecnico-professionali di cui all'allegato XVII del D. Lgs n. 81/2008 e per gli effetti dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, del Decreto medesimo;
- 2) **dichiarazione** di possedere mezzi e personale idonei all'esecuzione del servizio secondo quanto illustrato nel Capitolato;
- 3) **aver** effettuato negli ultimi tre anni, o nel periodo di attività qualora inferiore a 3 anni, servizi di caratteristiche analoghe a quelli di gara di valore non inferiore al **50%** dell'importo triennale posto a base di gara, con buon esito e senza contestazioni di sorta. Negli elenchi presentati dovranno essere indicate la tipologia di servizio, il relativo importo, il periodo e il destinatario.

In riferimento ai precedenti punti III.2.2) e III.2.3):

- a) sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art. 37, commi 1, 3, da 5 a 10 e da 12 a 19, d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- b) ammesso avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

III.2.4) Appalti riservati:

sì no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura:

Procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, e dell'art. 55, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. con applicazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del decreto legislativo medesimo, della relativa normativa limitatamente agli artt. 68 "Specifiche tecniche", 65 "Avviso sui risultati della procedura di affidamento" e 225 "Avvisi relativi agli appalti aggiudicati" in quanto trattasi di servizi sociali di cui alla categoria 25 dell'allegato IIB e limitatamente alle norme del medesimo D.Lgs. N°163/2006 e del correlato D.P.R. 05/10/2010, N°207 espressamente richiamate dal presente bando di gara, dal disciplinare e dal capitolato speciale.

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., sulla base degli elementi di valutazione ed attribuzione dei punteggi indicati nel capitolato speciale di appalto, di seguito sintetizzati:

criteri discrezionali	ponderazione	criteri vincolati	ponderazione
1. progetto gestionale	45 su 100	4. Prezzo (ribasso sul prezzo)	30 su 100
2. personale	15 su 100		
3. servizi accessori	10 su 100		

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:



CUP. : B69B14000040002

CIG (SIMOG) : 5754912F9A

IV.3.2) Pubblicazioni relative allo stesso appalto

sì no

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:

Giorno: Data: - - Ora:

Documenti a pagamento sì no

I documenti sono liberamente accessibili alla voce "bandi di gara" del sito web del Comune www.comune.rioneroinvulture.pz.it

IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno: Data: - - Ora:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Giorno: Data: - - Ora:

Luogo: Ufficio Segreteria sede Comunale Rionero in Vulture

Personale ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì no

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di una persona per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico:

sì no

VI.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari:

sì no

VI.3) Informazioni complementari:

- appalto indetto con determinazione a contrattare n. **364** del **09/05/2014** (art. 55, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006);
- offerta tecnica ed economica in apposite buste interne al plico e contrassegnate dalla dicitura «Offerta Tecnica», «Offerta Economica»;
- verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86, comma 2, 87 e 88, d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, d.lgs. n. 163 del 2006);
- obbligo per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le parti di servizi da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato (art. 37, commi 8 e 13, d.lgs. n. 163 del 2006);
- obbligo per i consorzi di cooperative e per i consorzi stabili di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti **punto III.2.1)** (art. 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006);
- obbligo di dichiarazione di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni;
- obbligo di allegare prova documentale di avvenuto pagamento di euro **35,00** a favore dell'Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Per le modalità di effettuazione del versamento in oggetto e ogni altra indicazione utile, si rimanda al sito dell'Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.



La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- il codice fiscale del partecipante;
- il CIG identificativo della procedura di gara;

- i) obbligo di allegare copia del Capitolato speciale di appalto timbrato e firmato su ogni foglio dal Legale Rappresentante del concorrente o da persona munita dei necessari poteri;
- j) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando;
- k) documentazione complementare, compresi disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), sono disponibili all'indirizzo internet <http://www.comune.rioneroinvulture.pz.it>;
- l) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. in caso di fallimento dell'appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento;
- m) controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria del Foro di Potenza con esclusione della competenza arbitrale;
- n) responsabile del procedimento: Rosanna Telesca, recapiti come al punto l.1).

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Basilicata, sede di Potenza

Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Responsabile del procedimento di cui al **punto VI.3, lettera n)**.

VI.4.2) Presentazione di ricorso

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

- a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;
- b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;
- c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Responsabile del procedimento di cui al **punto VI.3, lettera n)**.

Rionero in Vulture, li 14 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Gianleo Pallottino)

INDICE

Art. 1 - Oggetto della concessione e finalità.....	2
Art. 2 –Durata dell'affidamento	2
Art. 3 – Valore dell'Appalto	2
Art. 4 – Definizione del CDD-Apertura e funzionamento-Modalità di ammissione-Criteri di priorità	3
Art. 5 – Contribuzione da parte dei cittadini destinatari al costo del servizio	5
Art. 6 – Normativa di riferimento per la procedura di gara	5
Art. 7 – Obblighi del concessionario	5
Art. 8 – Spese di funzionamento e manutenzione	6
Art.9 – Servizio Trasporto utenti	6
Art.10 – Patrimonio mobiliare.....	6
Art.11 – Manutenzioni ordinarie	7
Art.12 – Personale da impiegare	7
Art.13 – Requisiti del personale e tutele	8
Art.14 – Durata della concessione	10
Art.15 – Offerta	10
Art.16 - Criteri di aggiudicazione.....	11
Art.17 – Aggiornamento del corrispettivo del Servizio	12
Art.18 – Corrispettivo del Servizio	12
Art.19 – Tracciabilità dei pagamenti	12
Art.20 – Rispetto del D.L. 81/2008	13
Art.21 – Controlli e monitoraggio	14
Art.22 – D.U.R.C. irregolare	14
Art.23 – Assicurazioni	15
Art.24 – Cauzioni	15
Art.25 – Cauzione definitiva	15
Art.26 – Subappalto	16
Art.27 – Obbligo di riservatezza	16
Art.28 – Risoluzione del contratto	16
Art.29 – Penalità	17
Art.30 – Revoca della concessione	18
Art.31 – Stipulazione del contratto	18
Art.32 – Spese di registrazione	18
Art.33 – Foro competente	18
Art.34 – Disposizioni finali	18

Art. 1 - Oggetto della concessione e finalità

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento della gestione di un Centro Diurno socio educativo per persone disabili in situazione di handicap grave ultraquattordicenni con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto all'obbligo scolastico e per i quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo, ricompreso nell'ambito territoriale costituito dai comuni di Atella, Barile, Melfi, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele.

Il Comune di Rionero in Vulture, in qualità di Comune capoparea per la gestione distrettuale associata del Centro Diurno Disabili, intende procedere all'affidamento della gestione di tale servizio.

Sede del servizio sono i locali ubicati attualmente presso il centro Sociale di via Fiera a Rionero in Vulture, completi degli impianti, degli arredi e delle attrezzature, ovvero quelli proposti in sede di gara dal concessionario.

La struttura è accreditata per un massimo di 20 posti per l'assistenza diurna di persone in grave situazione di disabilità.

Al fine di proporre la affluenza di un maggior numero di utenti si prevedono forme di assicurazione del servizio part time onde assicurare la fruizione del servizio per un massimo di venti utenti purchè supportati da precisi programmi rilevabili dal progetto socio educativo riabilitativo.

Pertanto, gli utenti potranno usufruire della struttura in base al progetto socio- educativo riabilitativo individualizzato per un periodo non inferiore alla tre ore giornaliere e non superiore alla sei ore giornaliere.

Tutte le incombenze relative alla gestione caratteristica delle attività e al mantenimento ordinario della struttura e delle pertinenze sono poste a totale carico del concessionario (nel seguito definito anche "ente gestore" o "gestore"), così come tutti gli adempimenti normativi in materia.

Rimane inteso che il gestore del servizio sostituisce il Comune di Rionero in Vulture nella cura e negli adempimenti connessi al mantenimento dei requisiti per l'accreditamento, e ciò a far data dal giorno della formale notifica dell'avvenuta aggiudicazione, salvo diverso avviso da parte del Comune.

Art. 2 – Durata dell'affidamento

L'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato avrà la durata di anni tre.

In caso di sospensione del servizio per cause di forza maggiore, la scadenza del contratto sarà prorogata per la durata corrispondente al periodo di sospensione.

Art. 3 – Valore dell'appalto

Il valore presunto dell'appalto, finanziato con fondi rivenienti dal Piano Sociale di Zona per € 140.000,00 annui è di complessivi **€ 401.538,46** – escluso IVA e oneri per la sicurezza

pari a € 2.400,00. A tale somma andrà aggiunta la contribuzione da parte degli utenti che frequenteranno il Centro pari a € 50,00 mensili .

Si precisa che la somma complessiva di € 140.000,00 rappresenta la quota relativa alla prima annualità del finanziamento previsto nel Piano Sociale di Zona . Il Comune di Rionero in Vulture si impegna a liquidare esclusivamente la quota sociale determinata a tal fine oltre la contribuzione degli utenti. Detto importo potrà essere aumentato prevedendo così un ampliamento dei giorni di apertura settimanale del Centro nel caso in cui i Comuni dell'Ambito partecipino alla spesa.

Art. 4 - Definizione del C.D.D. – Apertura e funzionamento – Modalità di ammissione – Criteri di priorità

La prestazione del servizio oggetto dell'appalto consiste nella gestione operativa e funzionale di un Centro Diurno per persone disabili.

Il Centro Diurno per persone Disabili è un'unità di offerta semiresidenziale per disabili all'interno del sistema socio-sanitario regionale, che accoglie giornalmente persone con gravi e gravissime disabilità, limitanti la possibilità di partecipare alle attività della vita quotidiana; tali persone necessitano di una continua e/o specifica assistenza e/o affiancamento nell'assolvimento delle attività della vita quotidiana e delle funzioni elementari.

Il Centro Socio-Educativo Riabilitativo Diurno rappresenta, inoltre, un luogo di incontro e socializzazione per i disabili, promuovendone l'integrazione sociale.

Il Centro si colloca nella rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi.

Il Centro pianifica le attività diversificandole in base alle esigenze dell'utenza ed opera in un'ottica di massima integrazione con il territorio e di pieno coinvolgimento della comunità locale.

Le attività del Centro si realizzano attraverso interventi programmati.

Il CDD ha carattere continuativo e permanente. Il Centro dovrà garantire un'apertura giornaliera di almeno 6 ore al giorno, da articolare orientativamente nella fascia oraria dalle h.9.00 alle h.19.00 prevedendo un turno antimeridiano ed un turno pomeridiano, per n°4 (quattro) giorni settimanali, diversificando la propria operatività anche in ragione delle esigenze degli utenti e secondo l'articolazione indicata nell'offerta tecnica presentata dall'impresa aggiudicataria. Il Centro rimarrà chiuso nelle giornate del Venerdì, Sabato e Domenica e dei giorni festivi, n°1 settimana per festività pasquali, n°3 settimane per festività natalizie e nell'intero mese di agosto per interruzione di attività.

Il CDD si configura come "struttura d'appoggio alla famiglia" in quanto consente a quest'ultima di mantenere il soggetto al suo interno.

Il CDD mira a sviluppare un percorso di crescita dell'individuo nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione, con il duplice obiettivo di sviluppare le capacità residue, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi e di operare per il mantenimento dei livelli acquisiti.

Ne consegue che tali centri offrono ai loro utenti la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi educativi, socio-riabilitativi e socio-sanitari mirati e personalizzati di cui essi necessitano.

Informazioni sulle strutture e sui servizi erogati sono riportate nel presente capitolato e negli atti di gara.

L'ammissione al Centro diurno è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

-Soggetti in situazione di handicap ultraquattordicenni con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e per i quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo. Non possono accedere al servizio soggetti con patologia psichiatrica.

-Qualora le richieste di ammissione siano superiori all'offerta viene approntata una lista di attesa. Avranno priorità di inserimento i soggetti nel cui nucleo familiare siano presenti particolari problemi di ordine sociale e che non usufruiscono già di altro tipo di assistenza.

Le presenze degli utenti saranno annotate quotidianamente, a cura del Coordinatore del Centro, su un apposito registro, con indicazione degli orari di ingresso e di uscita.

In particolare, la gestione del Centro si propone l'obiettivo di realizzare le seguenti finalità:

- assicurare il sostegno psicologico e sociale alle famiglie in situazione di emergenza;
- sostenere l'acquisizione e/o il mantenimento delle abilità psicomotorie, cognitive, relazionali e comportamentali;
- promuovere l'integrazione sociale evitando fenomeni di emarginazione;
- offrire possibilità di svago ed animazione esterne.

A tal fine, la gestione del Centro deve prevedere l'organizzazione e l'espletamento delle attività di seguito indicate:

- Attività educative indirizzate verso l'autonomia personale;
- Attività educative con significato prevalentemente psico – motorio
- Attività educative di socializzazione;
- Attività educative con significato prevalentemente occupazionale;
- Attività educative mirate in maniera specifica al mantenimento del livello culturale raggiunto dal soggetto;

Le imprese concorrenti nel progetto offerta da presentare in sede di gara dovranno proporre un progetto di gestione del centro e di organizzazione delle attività conforme alle indicazioni del presente capitolato.

Il soggetto gestore si impegna ad adottare la Carta dei Servizi del Centro, secondo quanto previsto nell'offerta di gara, che sarà consegnata ad ogni utente del centro.

Il gradimento del servizio sarà valutato, sul piano qualitativo, dagli ospiti del Centro, dalle loro famiglie, nonché dai servizi sociali e sanitari territoriali, anche attraverso la compilazione di questionari volti alla rilevazione del grado di soddisfacimento degli utenti del servizio, con periodicità almeno quadrimestrale. Il modello di questionario sarà proposto dalle imprese concorrenti nel progetto-offerta da presentare in sede di gara.

Il funzionamento del Centro dovrà prevedere anche la partecipazione delle famiglie e di eventuali associazioni di rappresentanza delle stesse, attraverso l'organizzazione di incontri periodici con le famiglie e con le associazioni.

Il gestore è autorizzato a favorire forme di collaborazione di tipo solidaristico offerte da organizzazioni di volontariato del territorio, purché non comportino alcun onere aggiuntivo per l'Ente appaltante.

Le imprese concorrenti nel progetto offerta da presentare in sede di gara dovranno proporre un progetto di gestione del centro e di organizzazione delle attività conforme alle indicazioni del presente capitolato .

Art. 5 – Contribuzione da parte dei cittadini destinatari al costo del servizio.

Gli utenti concorrono alla copertura dei costi del servizio nella misura di € 50,00 mensile per singolo utente che il Comune capoaerea riscuoterà e riverserà al soggetto aggiudicatario. Tale versamento da parte degli utenti deve essere effettuato mensilmente ed anticipatamente presso la tesoreria del Comune capoaerea. Al Comune capoaerea va inoltrata copia dell'attestazione del versamento. Il versamento della quota da parte del singolo utente è la condizione che dà diritto all'ammissione del CDD e ad utilizzarne i servizi.

Art. 6 - Normativa di riferimento per la procedura di gara

La presente procedura è regolata dal disciplinare di gara, dal presente capitolato nonché dalle norme espressamente richiamate. In forza del principio della prevalenza funzionale e di quello della prevalenza economica, il rapporto contrattuale oggetto di gara si configura non come appalto bensì come concessione di servizi. Trova quindi applicazione l'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006 in forza del quale non si applicano le disposizioni del Codice appalti, D.Lgs. n. 163/2006, salvo quelle espressamente richiamate nell'articolo stesso, come meglio specificato nel disciplinare di gara.

Art. 7 - Obblighi del concessionario

Sono a carico esclusivo del concessionario la gestione di tutte le attività, gli oneri e le spese strumentali per la gestione complessiva del CDD.

In particolar modo l'ente gestore:

- assume tutte le funzioni di organizzazione del servizio, con piena autonomia giuridica, tecnica e gestionale;
- assume tutte le funzioni connesse alla gestione dei servizi accessori (pulizie, rifiuti, disinfestazione, reception, facchinaggio, logistica, sgombero neve, ecc.);
- assume tutte le funzioni connesse all'amministrazione della struttura e dei rapporti con gli utenti, i fornitori, gli enti connessi pubblici e privati e quindi anche l'eventuale responsabilità verso terzi;
- assume, altresì, la responsabilità dei rapporti con gli utenti ed i loro familiari garantendo forme di partecipazione all'associazione dei genitori presente nel Centro;
- assume tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi all'esercizio dell'attività caratteristica del CDD;
- assume tutti gli oneri concernenti il normale funzionamento e le manutenzioni ordinarie dell'immobile, delle sue pertinenze, e dei beni mobili inventariati oggetto di consegna.
- assume tutte le responsabilità conseguenti alla gestione del servizio sia nei confronti degli utenti che nei confronti del Comune, il quale se chiamato in causa dovrà essere manlevato dal concessionario/gestore;

L'ente gestore assicura – come requisito minimo e imprescindibile – che il personale impiegato sia conforme nel numero e nelle qualifiche a quanto previsto dagli standard gestionali della Regione Basilicata come meglio specificato nell'art. 12.

Resta inteso che l'ente gestore provvede ad introdurre variazioni nell'organico e nell'organizzazione del lavoro ogni qualvolta detti standard dovessero essere modificati e comunque con la gradualità richiesta nel citato articolo e con la tempistica e le modalità indicate nell'offerta qualità.

L'ente gestore garantisce che vengano assicurati agli utenti condizioni di comfort adeguate alle indicazioni tecniche previste nei diversi settori di attività.

Art. 8 – Spese di funzionamento e manutenzione

Tutte le spese di funzionamento e le manutenzioni ordinarie del CDD sono a carico del gestore tenuto conto dell'attuale ubicazione del Centro Diurno, ovvero di diversa allocazione proposta e messa a disposizione del concessionario, con oneri a suo carico.

Art. 9 – Servizio trasporto utenti

Il servizio che si intende affidare comprende il trasporto degli utenti che ne fanno richiesta, secondo le esigenze collegate al corretto funzionamento del servizio e rispondente alle modalità di fruizione e agli ambiti di attività inserite nel progetto socio educativo riabilitativo individualizzato. Il servizio dovrà essere garantito mediante l'utilizzo di automezzo appositamente attrezzato (munito di sollevatore per utenti carrozzati) , e con l'impiego di un autista più accompagnatore. Il servizio si svilupperà all'interno del territorio ricompreso tra i Comuni facenti parte dell'Ambito zonale "Vulture", secondo esigenze, itinerari ed orari, funzionali a garantire la frequenza degli utenti ammessi, nella fascia oraria di frequenza.

Art.10 - Patrimonio mobiliare

Il Comune di Rionero in Vulture cede in comodato d'uso gratuito gli arredi, le attrezzature per tutta la durata della concessione.

I beni saranno presi in consegna dal Concessionario, previo inventario sottoscritto dalle parti e ricognizione sul loro stato di conservazione. E' facoltà del Concessionario non prendere in consegna i beni che ritenga non utili all'espletamento della concessione.

I beni vengono presi in consegna nello stato in cui si trovano, con obbligo di non distrarli dall'uso convenuto, di provvedere alla custodia e manutenzione con cura e diligenza e di restituirli al termine della concessione nello stato attuale, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

Sono a carico del Concessionario gli oneri relativi a:

- manutenzione, ordinaria e straordinaria dei beni mobili presi in consegna,
- acquisto di ulteriori arredi, materiali, attrezzature e/o automezzi ritenuti necessari per l'espletamento del servizio che diventeranno di proprietà comunale allo scadere della concessione
- eliminazione di beni mobili presi in consegna e non più utilizzabili, previa comunicazione al Concedente.

Art. 11 - Manutenzioni ordinarie

L'ente gestore è tenuto ad assicurare il normale mantenimento in efficienza della struttura, delle pertinenze e degli impianti destinati a uso esclusivo del C.D.D.

Art. 12 - Personale da impiegare

La dotazione di personale del CDD deve essere conforme agli standard prescritti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei CDD" ed alle normative regionali di riferimento. In particolare deve essere prevista la presenza obbligatoria minima di un mix di figure professionali appartenenti alle aree socio assistenziali, educative, riabilitative e infermieristiche nelle percentuali più consone alle esigenze assistenziali degli ospiti, a cui può concorrere anche il personale medico e psicologico.

Si precisa che la composizione percentuale dello standard di assistenza deve essere rispettata in relazione alle necessità degli utenti, tenendo presente che le composizioni percentuali si riferiscono alle funzioni che devono essere garantite dal servizio agli utenti, cioè prestazioni di assistenza dirette alla persona, educative e/o assistenziali.

Tra il personale che svolge funzioni di assistenza diretta agli ospiti del CDD è necessaria la presenza di una figura che svolga funzioni di coordinamento ed, eventualmente, di supervisione.

Il Responsabile/Coordinatore deve aver maturato esperienze professionali nei servizi per persone con disabilità oppure esperienze di coordinamento di servizi educativi, avere esperienza nella conduzione di gruppi, nella programmazione e nella gestione del budget.

Il Coordinatore predisponde, in collaborazione con gli operatori presenti nel servizio, la programmazione delle attività e la loro organizzazione, la programmazione degli interventi individuali e risponde delle verifiche dei programmi attuati. Mantiene il raccordo con le famiglie degli ospiti, cura i rapporti con l'esterno (risorse del territorio quali volontariato, agenzie educative, ecc.) e promuove collaborazioni sul territorio funzionali a garantire percorsi di integrazione sociale a favore degli utenti.

E' responsabile della tenuta del fascicolo individuale per ogni ospite, compilato all'ingresso e aggiornato almeno ogni due mesi e comunque ogni qualvolta vi sia un cambiamento significativo della condizione biopsicosociale dell'ospite o eventi la cui registrazione sia utile o necessaria alla definizione dei Progetti Individualizzati.

Assolve le funzioni di carattere amministrativo necessarie al buon funzionamento del Centro. Si avvale, eventualmente, della consulenza specialistica di uno psicologo che svolge funzioni di supervisione nei confronti dell'équipe, conduce colloqui con gli ospiti del CDD, con i loro familiari e con i servizi sociali dei Comuni invianti, secondo le necessità rilevate. Il coordinatore svolge, altresì, interventi di formazione nei confronti degli operatori e dei volontari su tematiche specifiche.

L'organico del CDD deve necessariamente prevedere le seguenti figure professionali, titolari dei requisiti previsti dalla D.G.R. n°2005 del 3/10/2005:

- **Coordinatore**, Referente per i progetti educativi e per la organizzazione

delle attività con i seguenti requisiti:

— Laurea in Scienze dell'Educazione o, comunque, titolo abilitante l'esercizio della professione di educatore professionale ai sensi del DPR 220/01 o titolo equipollente (decreto 27.07.2000 Ministero della sanità;

— esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di Servizi gestione di centri diurni disabili.

- **Educatori professionali**, in ragione di uno ogni dieci utenti, con i seguenti requisiti:

— diploma di educatore professionale rilasciato da una scuola riconosciuta, oppure Laurea in Scienze dell'Educazione con almeno due anni di esperienza lavorativa in centri diurni disabili o in servizi per disabili, oppure:

altro diploma universitario in ambito educativo oppure Laurea in Psicologia/Sociologia con almeno due anni di esperienza lavorativa in centri diurni disabili o in servizi per disabili. Uno degli educatori potrà svolgere anche la funzione di coordinatore, referente per i progetti educativi e per la organizzazione dell'attività se in possesso dei medesimi requisiti prescritti per la figura del coordinatore.

- **Ausiliario Socio Assistenziale**, in misura di quattro ogni dieci utenti: deve essere in possesso dell'attestato di ausiliario socio assistenziale rilasciato dalla Regione con un'esperienza di almeno due anni in centri diurni disabili o in servizi per disabili.
- **Istruttori tecnico-pratici** in rapporto alle attività programmate
- **Assistente sociale/Psicologo**

Prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto dovrà essere trasmesso un elenco nominativo del personale impiegato corrispondente alle figure professionali, con relativi curricula indicati in sede di offerta. La mancata presentazione dell'elenco di cui sopra, con i contenuti precisati, costituisce violazione contrattuale sanzionabile ai sensi dell'art. 29 - "Penalità".

Art. 13 - Requisiti del personale e tutele

La gestione del personale ed i relativi oneri sono compito esclusivo del Concessionario. Ciò premesso, il Concessionario si impegna:

- ad impiegare personale adeguato rispetto agli standard sopra richiamati;
- alla assunzione del personale della ditta cessante garantendo il livello occupazionale in essere. A tal fine, L'Impresa che risulterà aggiudicataria, è tenuta a ricollocare gli operatori alle dipendenze della ditta appaltatrice uscente già impiegati nelle stesse attività oggetto della presente gara, secondo le modalità e i limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni contrattuali applicabili e dalle disposizioni normative in materia, ivi compresa la Direttiva CEE 2001/23 "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di impresa", ai fini della tutela della continuità dei rapporti di lavoro in essere.

Attualmente le unità impiegate sono:

Coordinatore/Educatore	n°1
Assistente sociale/psicologo	n°1
Educatori	n°1
Autista	n°1
Accompagnatore	n°1
Operatore di base	n°3
Personale amministrativo	n°1

- ad utilizzare personale capace ed in possesso dei titoli di studio, dei requisiti professionali e giuridici per l'espletamento dei compiti affidati;
- a sostituire gli operatori dei quali, per dimostrabili e palesi motivazioni, si ritenesse inadeguato l'operato;
- ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e soci in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- ad applicare integralmente tutte le norme in vigore contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro (sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative) per i propri dipendenti e soci e negli accordi locali integrativi degli stessi. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalla dimensione dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale;
- a sostituire il personale assente a qualsiasi titolo con altro di pari professionalità garantendo quanto stabilito nel presente capitolato;
- a garantire, in analogia a quanto previsto dall'art. 37 del C.C.N.L. delle cooperative sociali, l'attuazione delle procedure previste in materia di cambio d'appalto relativamente al riassorbimento del personale, ciò al fine di garantire la continuità del servizio.
- a partecipare ad un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali più rappresentative competenti per il territorio e la Ditta appaltatrice uscente per valutare le modalità più idonee a garantire il livello occupazionale in essere, verificando la possibilità di procedere all'assunzione del personale della ditta cessante, in possesso dei titoli specifici;
- a consentire, in caso di cambio di gestione, al personale la conservazione del salario di anzianità maturato.

Il Concessionario produrrà all'inizio della concessione l'elenco nominativo di tutto il personale che verrà utilizzato, comprensivo dei rispettivi titoli di studio e dei numeri di posizione assicurativa Inail. Tale elenco dovrà essere costantemente aggiornato per tutta la durata della Concessione. Qualora il Concessionario utilizzi personale non avente cittadinanza italiana o della UE dovranno inoltre essere indicati gli estremi del rilascio permesso di soggiorno per l'espletamento di attività lavorativa in Italia.

Il Concessionario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del personale, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 626/94 e successive modifiche.

Il Concessionario è responsabile di qualsiasi danno, sia alle persone che alle cose, o inconveniente eventualmente causato dal personale addetto. Il personale dovrà essere

dotato di cartellino di riconoscimento che dovrà essere portato in modo ben visibile durante l'orario di lavoro.

E' fatto divieto al personale del Concessionario lo svolgimento in qualunque forma di attività privata a favore degli utenti del servizio sia durante che al di fuori dell'orario di lavoro, tranne che per particolari progettazioni concordate con l'ente.

Il Concessionario, riconoscendo la continuità operativa come valore s'impegna a porre in essere le più efficaci azioni al fine del contenimento del turn over del personale.

Art. 14 - Durata della concessione

La concessione in parola decorre dalla data di stipulazione del contratto e termina dopo tre anni.

Il Concedente si impegna a garantire la prosecuzione del contratto e la conseguente continuità del servizio nelle more del passaggio ad una nuova gestione e ciò sia nei casi di risoluzione o recesso dal contratto, sia alla scadenza dello stesso . In caso di mancato rispetto della presente norma si applica la penale prevista all'Art. 29 - "Penalità".

Art. 15 – Offerta

Per poter valutare al meglio le capacità delle imprese partecipanti, l'offerta-progetto di gestione del servizio, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata tenendo conto di quanto specificato nel presente capitolato e sarà suddivisa in tre parti.

La prima parte, tendente a valutare la qualità gestionale del servizio, dovrà comprendere:

- a) progetto di gestione del servizio indicante obiettivi, strategie e risultati da raggiungere, con particolare riguardo alla identificazione di indicatori e strumenti per la verifica e la valutazione degli obiettivi di efficacia, efficienza e soddisfazione degli utenti da impostare e realizzare tenuto conto delle esigenze del servizio individuate dal presente capitolato; l'organizzazione del lavoro;
- b) numero degli operatori da utilizzare, titoli di studio e relative qualifiche, specializzazioni, capacità e competenze, specificando la possibilità di utilizzare eventuali risorse complementari eccedenti rispetto a quelle richieste, al fine di produrre varianti aggiuntive e migliorative al progetto di gestione presentato;
- c) PROCESSO DI RENDICONTAZIONE sociale in fase di valutazione del servizio erogato e del livello di soddisfazione dei soggetti partner con particolare attenzione ai beneficiari diretti, eventuale applicazione di sistemi di qualità con allegazione del piano qualità dell'impresa e attestazione della certificazione di qualità rilasciata da società terza di certificazione
- d) programmi di formazione ed aggiornamento del personale, programmi atti ad affinare il lavoro d'equipe e il coordinamento del lavoro degli operatori;
- e) dimostrazione della capacità di attivare metodologie di raccordo con organizzazioni di volontariato e privato sociale e/o associazioni di utenti operanti nel territorio.
- f) quantificazione e qualificazione delle risorse proprie aggiuntive finalizzate a migliorare il servizio oggetto di appalto (sia risorse economiche e materiali, sia risorse immateriali)

La seconda parte, tendente a valutare l'affidabilità delle imprese concorrenti dovrà contenere:

- g) curriculum dell'impresa concorrente con l'elenco delle attività svolte nella gestione ed

erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi. Per i consorzi fanno testo anche i curriculum delle cooperative associate; per i raggruppamenti fanno testo i curriculum delle cooperative raggruppate;

- h) indicazione dei servizi identici a quelli oggetto del presente capitolato e indicazione del loro fatturato riferito all'ultimo triennio 2011/2013. Per i Consorzi o le associazioni di cooperative fanno testo i fatturati aggregati delle cooperative consorziate o associate, riferiti al medesimo arco temporale. indicazione dei sistemi di valutazione adottati e risultati di efficacia, efficienza e livello di soddisfazione dei beneficiari.
- i) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale si evinca il numero dei lavoratori in forza nell'ultimo biennio (2011 – 2013). Per i Consorzi e i raggruppamenti d'impresa fa fede il dato aggregato.
- j) dichiarazione che al personale è attribuito il trattamento previdenziale e assistenziale su base contrattuale e comunque nel rispetto delle normative in materia di lavoro.

La terza parte, tendente a valutare la congruità dell'offerta, dovrà contenere:

l'offerta economica «esplicitata» cioè l'impresa partecipante dovrà presentare il rendiconto economico sul quale ha basato la formulazione dell'offerta, che sarà allegata all'offerta di ribasso e non nell'impianto progettuale.

Art. 16 – Criteri di aggiudicazione

La gara sarà effettuata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa e da tutti gli elementi di giudizio qualitativi fornito dall'Aggiudicatario unitamente al prezzo ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 12/04/2006, n° 163 sulla base dei parametri e dei correlati punteggi di cui all'allegato disciplinare e qui di seguito sintetizzati:

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa			
ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., sulla base degli elementi di valutazione ed attribuzione dei punteggi indicati nel capitolato speciale di appalto, di seguito sintetizzati:			
criteri discrezionali	ponderazione	criteri vincolati	ponderazione
1. progetto gestionale	45 su 100	4. Prezzo (ribasso sul prezzo)	30 su 100
2. personale	15 su 100		
3. servizi accessori	10 su 100		

Il Comune di Rionero in Vulture si riserva la facoltà di ritenere valida la gara anche in presenza di una sola offerta ammissibile, ai sensi dell'art. 69 R.D. 23/5/1924, n. 827. Ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare di gara, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non aggiudicare la concessione del servizio se il concessionario non raggiunga almeno il 60% del punteggio massimo attribuibile nel punteggio qualità.

Il Comune di Rionero in Vulture si riserva la facoltà di sospendere il servizio, senza che il soggetto aggiudicatario possa opporre alcuna eccezione nel caso in cui la Regione Basilicata non dovesse, per una qualsiasi ragione, non procedere più all'erogazione dei fondi o alla loro riduzione. In tale ultimo caso il Comune di Rionero in Vulture potrà riorganizzare il servizio per il periodo e in base alle nuove disponibilità assegnate.

Art. 17 – Aggiornamento del corrispettivo del Servizio

In ottemperanza al disposto dell'art. 115 del D.Lgs N°163/2006 e ss.mm.ii. il corrispettivo del servizio, quale risultante dell'aggiudicazione definitiva, verrà sottoposto a revisione al termine di ogni anno solare di servizio successivo al primo ed escluso il primo anno o porzione dello stesso. A tale fine verrà calcolato il valore medio dell'indice I.S.T.A.T. nazionale relativo all'andamento del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati per l'anno in esame, determinando la percentuale di revisione con la seguente formula:

$$R = \frac{75 \times (Im - Il)}{LI}$$

Dove è:

Il= Indice ISTAT nazionale al momento della aggiudicazione del servizio;

Im= Valore medio dell'indice per l'anno preso in esame;

R= Maggiorazione percentuale da applicare sull'importo contrattuale originario.

Il corrispettivo potrà, inoltre, essere aggiornato per effetto delle variazioni del costo del lavoro del personale impiegato, conseguenti a rinnovi contrattuali.

La revisione così calcolata sarà liquidata all'Appaltatore in unica soluzione con le modalità di cui al successivo art.18.

Art. 18 – Corrispettivo del Servizio

Il corrispettivo del Servizio sarà versato in rate mensili posticipate, ad accredito dei fondi rivenienti dal Piano Sociale di Zona e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. La fattura si intende ricevuta alla data del protocollo del Comune ed il pagamento si intende effettuato alla data del mandato.

Nel caso siano riscontrate irregolarità contributive, l'Ente provvederà secondo la normativa vigente in materia.

Art. 19 – Tracciabilità dei pagamenti

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge N°136 del 2010 e s.m.i., gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle

indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali e degli interessi di mora.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera b) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'espletamento del servizio.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG relativo all'appalto del servizio oggetto del presente capitolato.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge N°136 del 2010 e s.m.i.:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge N°136 del 2010 e s.m.i.;
- b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 20 – Rispetto del D.L.81/2008

L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.L. 81/2008 e seguenti. L'impresa dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza.

Art. 21 - Controlli e monitoraggio

Il comune, anche attraverso l'istituzione di commissioni di controllo composta dal Sindaco o Assessore al ramo delegato e da n° 4 genitori, si riserva la facoltà di effettuare controlli con cadenza almeno mensile nelle forme ritenute più opportune: sopralluoghi, ispezioni, anche con personale esterno debitamente autorizzato, e/o richieste scritte, al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra le finalità indicate nel presente capitolato e l'attività del Concessionario, con particolare attenzione al rispetto degli standard di servizio richiesti.

In particolare il Comune di Rionero in Vulture di concerto anche con la Commissione di controllo svolge le seguenti funzioni:

- verifica la realizzazione dei programmi operativi presentati dal concessionario;
- verifica l'osservanza degli standard gestionali finalizzati al mantenimento dell'accreditamento;
- esegue controlli sull'effettivo andamento della gestione;
- analizza il gradimento dei servizi da parte degli utenti e delle loro famiglie;
- verifica l'applicazione delle rette all'utenza secondo i termini e i modi stabiliti dagli atti concessori;
- verifica la dichiarazione periodica del gestore relativa agli adempimenti per il personale dipendente e/o collaboratori esterni, in relazione alle norme contrattuali e ai contenuti del programma di valorizzazione delle risorse umane offerte in gara;
- verifica l'attuazione delle disposizioni e degli accorgimenti contenuti nel piano di prevenzione e sicurezza, in riferimento a quanto previsto dalle normative e da quanto indicato in offerta;
- verifica l'esecuzione dei programmi di manutenzione ordinaria dell'immobile;
- controlla e verifica la corretta esecuzione delle ulteriori previsioni contenute nel progetto tecnico presentato in sede di gara dal concessionario.

Per quanto attiene specificatamente al personale, il comune acquisirà nei termini di legge, la documentazione necessaria ad attestare il regolare versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del C.C.N.L. di riferimento e le coperture assicurative a tutela dei dipendenti.

L'Ente si riserva, inoltre, di verificare in qualunque momento che tutto il personale addetto al servizio possieda gli attestati e le qualifiche richieste per lo svolgimento delle mansioni espletate.

Il Concessionario si impegna a presentare, su richiesta, idonea documentazione contenente la programmazione delle attività che si intende realizzare, unitamente ad una specifica rendicontazione delle attività svolte.

Il Concessionario individua un proprio referente responsabile della gestione e ne dà comunicazione all'Ente all'atto di inizio della concessione. Il referente garantirà il raccordo con il responsabile unico del procedimento del Comune di Rionero in Vulture, cui spetta verificare la regolare esecuzione del contratto di concessione.

Art. 22 – D.u.r.c. irregolare

Richiamato l'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010, recante disposizioni in merito al "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che stabilisce che, qualora il Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilevi delle irregolarità nei versamenti dovuti

agli Istituti e Casse Edili, le stazioni appaltanti possono sostituirsi all'appaltatore versando, in tutto o in parte, le somme dovute in forza del contratto di appalto. Ritenuto che il principio sancito a tutela dei lavoratori debba applicarsi anche al rapporto concessorio, si richiama la circolare esplicativa INPS n. 53 del 13/04/2012, qualora la stazione appaltante/concedente intendesse sostituirsi all'appaltatore/concessionario per il versamento del debito INPS, informerà preventivamente l'Istituto previdenziale, nei modi specificati e trattenendo gli importi versati dalle somme dovute dal comune al concessionario a titolo di compartecipazione al pagamento della retta; vengono fatte salve le eventuali responsabilità civili e/o penali del gestore.

Art. 23 - Assicurazioni

Il Concessionario si obbliga a garantire regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio. Tali oneri saranno a totale carico del Concessionario e con esclusione di ogni diritto di rivalsa e di ogni indennizzo nei confronti del Concedente.

Il Concessionario dovrà stipulare apposita polizza assicurativa con primaria compagnia per l'intera durata del contratto a copertura del rischio di responsabilità civile (RCT-RCO) per i danni agli utenti servizio e/o ai terzi per fatti o atti commessi con dolo o colpa grave dal personale che presta servizio e/o da qualsiasi persona della cui opera la stessa si avvale, con un massimale annuo aggregato non inferiore a € 1.032.913,80.

Art. 24 – Cauzioni

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno presentare il documento comprovante la costituzione di una cauzione provvisoria di € 8.078,76 pari al 2% dell'importo presunto del contratto al netto degli oneri fiscali. Detta cauzione può essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Nel caso di fideiussione, quest'ultima deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del concedente.

La regolarità del documento cauzionale è requisito essenziale per l'accettazione dell'offerta. Tale cauzione verrà restituita alle ditte non aggiudicatrici dopo la sottoscrizione del contratto.

Art. 25 – Cauzione definitiva

L'appaltatore è obbligato a prestare, prima della stipula del contratto, una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni stesse, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Il deposito cauzionale definitivo deve avere validità temporale fino alla completa esecuzione del servizio contrattuale e dovrà comunque avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte dell'Amministrazione beneficiaria con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia sorte in dipendenza dell'esecuzione dei contratti.

La garanzia dovrà essere integrata fino a concorrenza dell'aliquota prevista in caso di escussione parziale.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

I depositi cauzionali potranno essere costituiti mediante fidejussione bancaria (rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, N°375 e successive modificazioni e/o integrazioni) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, N°449 e successive modificazioni e/o integrazioni) oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione finanziaria in possesso di titolo per l'esercizio del ramo cauzioni.

In ogni caso la fidejussione bancaria o la polizza assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, comma 2 del cod. civ. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, con rinuncia espressa a valersi della eventuale scadenza della obbligazione principale di cui all'art. 1957 del cod. civile

Art. 26 - Subappalto

La concessione non potrà essere ceduta in tutto o in parte ai terzi. Non è consentito il subappalto.

Art. 27 - Obbligo di riservatezza

Nel rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso durante l'esecuzione del servizio, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione senza l'espressa autorizzazione dell'amministrazione comunale.

Art. 28 - Risoluzione del contratto

Ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto si risolve con provvedimento motivato e previa comunicazione del procedimento stesso, nei seguenti casi:

- a) fallimento o altra procedura concorsuale cui sia sottoposto il Concessionario;
- b) interruzione non autorizzata del servizio per più di cinque giorni lavorativi consecutivi senza giusta causa;
- c) cessione del contratto o subappalto vietato;
- d) gravi e ripetute violazioni delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità del servizio;
- e) gravissime azioni a danno degli utenti da parte del personale del Concessionario;
- f) inosservanza delle norme di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni e sicurezza nei termini di legge;
- g) revoca dell'autorizzazione e/o accreditamento della struttura rilasciata dalle competenti autorità, ai sensi della vigente normativa.

In tali casi il Concedente comunica al Concessionario l'avvio del procedimento con raccomandata con avviso di ricevimento e assegna un termine non inferiore a trenta giorni per la rimozione delle cause dell'inadempimento, se possibile, ovvero invitando a produrre le proprie controdeduzioni. Qualora il Concedente non rimuova le cause di inadempimento ovvero non presenti controdeduzioni ritenute sufficienti, il

Concedente risolve il contratto.

Le spese subite dall'Amministrazione a causa della risoluzione del contratto saranno poste a carico della Ditta aggiudicataria, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Ogni altra ipotesi di risoluzione del contratto resta regolata dall'art. 1453 del codice civile.

Art. 29 - Penalità

In casi di ripetuta violazione degli obblighi derivanti dalla concessione, dopo due diffide ad adempiere notificate con le modalità e nel rispetto dei termini previsti per l'avvio del procedimento di cui all'Art. 28 - "Risoluzione del contratto", il Concedente, qualora ritenga che l'entità delle violazioni non sia tale da comportare la risoluzione del contratto, può applicare una penale, graduata in relazione alla gravità dell'inadempimento, non superiore alla cauzione definitiva versata e comunque non inferiore a € 500,00, che verrà determinata dal Responsabile del Servizio Politiche Sociali e detratta dagli importi dovuti dal comune al concessionario a titolo di compartecipazione al pagamento della retta, in base ai seguenti livelli:

a) € 500,00.= per inadempienze ritenute lievi (ad esempio: attivazione di interventi ammissibili, ma non preventivamente concordati/comunicati al referente del Comune di Rionero in Vulture, mancata sostituzione del personale entro due giorni lavorativi, non rispetto dei termini contrattuali in tema di trasporti, fornitura pasti e servizi accessori);

b) € 1.000,00.= per inadempienze ritenute di media gravità (ad esempio: utilizzo di personale con curriculum diverso da quello indicato, cambiamento di personale senza comunicazione al referente del Comune di Rionero in Vulture, mancato rispetto degli orari, modifica non concordata dei compiti e delle azioni stabiliti nell'ambito del progetto individuale, mancata sostituzione del personale entro 6 giorni lavorativi, mancata presentazione delle relazioni nei termini previsti, mancato rispetto dei termini contrattuali in materia di pulizia e sanificazione degli ambienti);

c) € 2.000,00.= per inadempienze ritenute gravi (ad esempio: non garantire la continuità del servizio nelle more di espletamento di nuove procedure, mancato espletamento del servizio anche per un solo giorno e senza giustificato motivo, utilizzo di personale non professionalmente idoneo, totale inadempimento dei compiti e delle azioni stabiliti nell'ambito del progetto individuale).

Qualsiasi ulteriore violazione degli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato potrà comportare l'applicazione di una penalità in funzione della gravità dell'infrazione.

In caso di recidiva della medesima violazione (due violazioni) la penale corrispondente deve essere raddoppiata.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza con raccomandata con avviso di ritorno, alla quale il Concessionario avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione. In caso di mancata risposta, o nel caso in cui le giustificazioni presentate dal Concessionario siano ritenute insufficienti, il Comune capofila assumerà il provvedimento di applicazione della penale, che verrà comunicato con raccomandata con avviso di ritorno.

L'importo della penale verrà trattenuto sui pagamenti delle prestazioni effettuate o sul deposito cauzionale, a insindacabile giudizio del Comune capofila.

Qualora ricorrano gli estremi di gravità di cui dell'Art. 28 -"Risoluzione del contratto" l'applicazione della penalità non esclude l'attivazione del procedimento ex art. 1456 del Codice Civile.

Se il Concessionario sarà sottoposta al pagamento di tre penali annuali, il contratto

potrà essere risolto dal Comune capofila, ai sensi dell'Art. 28 -"Risoluzione del contratto".

Art. 30 - Revoca della concessione

Il Concedente potrà revocare la concessione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico non imputabili a fatto del Concessionario dando avviso di avvio del procedimento allo stesso.

La concessione s'intende inoltre revocata ed il contratto risolto, senza diritto a indennità e o risarcimento di danni qualora il servizio venisse soppresso o diversamente regolato per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge e può essere sospeso senza alcun onere a carico del Comune di Rionero in caso di mancata assicurazione di finanziamento del servizio da parte della Conferenza dei Sindaci.

Art. 31 – Stipulazione del contratto

L'aggiudicatario è tenuto alla stipulazione del contratto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione; nell'occasione deve produrre i documenti richiesti.

Il mancato rispetto del termine per cause imputabili all'aggiudicatario comporta la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento, senza ulteriori formalità, della cauzione provvisoria prodotta in sede di gara. Il Comune in tal caso si riserva la facoltà di assegnare l'appalto al secondo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, nessuna esclusa, come pure tutte le imposte, ad eccezione dell'IVA, saranno a carico dell'appaltatore.

Art. 32 - Spese di registrazione

Le spese di registrazione e bollo e quelle relative all'esecuzione del contratto sono a carico del Concessionario.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di gara (stesura contratto, bollo, registrazione, scritturazione delle copie occorrenti alla ditta e dai diversi uffici) e tutte le imposte e tasse che dovessero in avvenire colpire il contratto.

Art. 33 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti in ordine alla interpretazione del presente capitolato, purché abbiano la loro fonte nella legge e non risolvibili in via amichevole, sarà competente il foro di POTENZA.

Art. 34 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme vigenti nelle materie che ne costituiscono l'oggetto.

